



www.chiesadimilano.it

Domenica, 5 gennaio 2025



Milano

Sette

Inserito di **Avvenire**

SU TELENOVA

Tra i programmi della settimana su **Telenova** (canale 18 del digitale terrestre) segnaliamo: **Oggi alle 9.30** Santa Messa. **Lunedì 6 alle 11** dal Duomo di Milano Pontificale nell'Epifania del Signore presieduto da mons. Delpini. **Martedì 7 alle 8** Santa Messa dal Duomo di Milano (anche da mercoledì a venerdì) seguita dal commento al Vangelo del giorno in rito ambrosiano. **Mercoledì 8 alle 19.15 TgN sera** (anche da lunedì a domenica); **alle 19.35 La Chiesa nella città oggi** (anche da lunedì a venerdì). **Giovedì 9 alle 18 Caro padre**; **alle 18.30 La Chiesa nella città**. **Venerdì 10 alle 7.30** il Santo Rosario (anche da lunedì a domenica). **Sabato 11 alle 8.40** Il Vangelo della domenica. **Domenica 12 alle 9.30** Santa Messa dal Duomo di Milano.

Pagine a cura dell'Arcidiocesi di Milano - Comunicazioni sociali
Realizzazione: Itl - via Antonio da Recanate 1, 20124 Milano - telefono: 02.6713161
Per segnalare le iniziative: milano7@chiesadimilano.it

Avvenire - piazza Carbonari 3, 20125 Milano - telefono: 02.67801

Associazione medici cattolici

Insieme per curare, esperienze in Uganda

La sezione di Milano «Santa Gianna Beretta Molta» dell'Amci (Associazione medici cattolici italiani) promuove l'incontro «Insieme per curare. Esperienze di formazione e volontariato sanitario in Uganda», che si terrà sabato 11 gennaio, dalle ore 10 alle ore 13, presso il Teatro Wagner della parrocchia di San Pietro in Sala a Milano (piazza Wagner, 2).

L'appuntamento è il quarto di un ciclo sul tema: «Più umanità in medicina. Riconoscere e riscoprire l'umano nella pratica della medicina e nelle questioni aperte di bioetica».

L'incontro di sabato sarà aperto dal saluto e dalla presentazione di Alberto Cozzi (presidente della sezione di Milano e consigliere nazionale dell'Amci). A seguire sono previsti gli interventi di monsignor Luca Bressan (vicario episcopale Cultura, carità, missione e azione sociale della Diocesi); di Dominique Corti e di Giovanna Ambrosoli (presidenti delle omonime Fondazioni); di Carlo Brambilla (neonatologo, presidente del Gruppo di appoggio Ospedale di Matany). L'incontro, aperto a tutti, è rivolto in particolare a studenti di medicina, medici e specialisti in formazione, infermieri, volontari.

CORSO

Comunicazione Essere sacerdoti nell'era digitale

La Chiesa di oggi si trova a operare in un contesto sempre più digitale, dove la comunicazione gioca un ruolo cruciale. Una realtà che sfida e interroga anche i presbiteri e il loro modo di esercitare il ministero.

Per fornire strumenti adeguati e provare a rispondere ad alcuni interrogativi nasce il corso «Essere preti nell'era digitale: esperienze, sfide e opportunità», un itinerario di formazione in tre tappe, promosso dall'Ufficio per le comunicazioni sociali della Diocesi, in collaborazione con la Formazione permanente del clero. Gli incontri si terranno il 18 marzo, il 29 aprile e il 27 maggio presso la Sala convegni della Curia arcivescovile di Milano (piazza Fontana 2), dalle ore 9.45 alle 12.45. Quali strategie di comunicazione possono essere più efficaci oggi in ambito ecclesiale e pastorale? Come essere presenti, da presbiteri, nel mondo digitale? In che modo i nuovi media possono essere strumenti di annuncio?

Sono alcuni degli interrogativi che guideranno il percorso, arricchito dagli interventi di esperti del settore e testimoni diretti. Questi titoli e relatori degli incontri:

18 marzo: «Il contesto comunicativo attuale e i suoi riflessi sulla missione della Chiesa»; interventi di Roberto Bernocchi, docente e pubblicitario; Federico Bianchino, social media manager di Chiesadimilano; Stefano Trasatti, direttore editoriale di Itl.

29 aprile: «Come comunica un sacerdote? Aspetti relazionali e mediatici»; interventi di Juan Narbóna, professore di Comunicazione istituzionale presso la Pontificia Università della Santa Croce a Roma; don Marco Ferrari, presbitero diocesano e membro del progetto «La Chiesa ti ascolta»; Stefano Fennin, direttore dell'Ufficio comunicazioni sociali della Diocesi di Milano.

Tutti gli incontri si concluderanno, per chi lo desidera, con la recita dell'Angelus nella Cappella arcivescovile. La partecipazione è riservata ai sacerdoti ed è gratuita, ma è richiesta l'iscrizione online sul portale diocesano www.chiesadimilano.it.

DI GIOVANNI CONTE

Domani, lunedì 6 gennaio, è la Festa dell'Epifania, che ricorda la visita dei Magi a Gesù Bambino, come rappresentanti simbolici di tutti i popoli della terra: per questo l'Epifania è anche Festa dei popoli (da non confondersi con la Festa delle genti, che nella Chiesa ambrosiana si celebra in occasione della Pentecoste). Alle 11, nel Duomo di Milano, solenne Pontificale presieduto dall'arcivescovo. Diretta su Telenova (canale 18 del digitale terrestre), sul portale diocesano www.chiesadimilano.it e sul canale youtube.com/chiesadimilano, servizi di interpretariato in Lis e di

sottotitolazione.

Alle 16.30 in Duomo l'arcivescovo presiederà i Secondi Vespri pontificali dell'Epifania e il Rito dell'«Omnes Patriarchae», canto di un'antica antifona ambrosiana in cui si acclama alla rivelazione di Cristo nel Mistero natalizio proclamata dai patriarchi nell'Antico Testamento.

Il corteo storico
Nel ricordo della visita dei Re Magi a Gesù, nato nella grotta di Betlemme, la parrocchia di Sant'Eustorgio a Milano organizza il tradizionale corteo storico: la particolare devozione ai Re Magi è patrimonio storico della città di Milano e della Basilica di Sant'Eustorgio fin dal XIV secolo. Il programma per il corteo storico

della Festa dell'Epifania, domani lunedì 6 gennaio, prevede alle 10.45 il ritrovo dei gruppi partecipanti in piazza Duomo, con la solenne benedizione; alle 11 la partenza del corteo (che seguirà questo percorso: via Torino, Colonne di San Lorenzo, corso di Porta Ticinese, piazza Sant'Eustorgio); alle 12 sosta alla Basilica di San Lorenzo alle Colonne per l'evocazione dell'incontro dei Magi con Erode; alle 12.30 la partenza da San Lorenzo; alle 12.45 l'arrivo in piazza Sant'Eustorgio, l'offerta dei doni al presepio vivente e i discorsi delle autorità cittadine; alle 13.15 la conclusione della manifestazione. È prevista la presenza di Gruppi folkloristici. I costumi d'epoca sono

forniti dalla Casa d'Arte Fiore. Presso la Basilica di Sant'Eustorgio alle 11 è prevista l'accoglienza ad autorità e invitati; alle 11.30 il solenne Pontificale alla presenza di autorità civili (in rappresentanza di Comune e Regione) ed ecclesiastiche; alle 12.45 l'accoglienza al corteo sulla piazza di Sant'Eustorgio e i discorsi ufficiali. La Basilica di Sant'Eustorgio, una delle chiese più antiche di Milano, sorge nell'area di un'importante necropoli di epoca romana e paleocristiana di cui sono visibili i resti sotto la navata centrale. Il vescovo Eusebio, capo della Diocesi milanese nella metà del IV secolo, secondo la tradizione ottenne le reliquie dei Magi dall'imperatore di Costantinopoli e le

portò a Milano, dove furono conservate in Basilica. Caduta la città nel 1162, per mano dell'imperatore Federico Barbarossa, le reliquie vennero portate a Colonia, per tornare in parte a Milano nel 1903 grazie al beato

cardinal Ferrari. Simbolo dei Magi è la stella a otto punte collocata sulla cuspide del campanile: è con l'assegnazione ai frati Domenicani, nel 1220, che la Basilica assume l'aspetto attuale a tre navate, con volte a crociera di uguale altezza e pilastri arricchiti di decorazioni.

Lunedì alle 11 il solenne pontificale in Duomo presieduto dall'arcivescovo e il corteo storico fino alla basilica di Sant'Eustorgio

Il corteo dei Magi a Milano ha una lunga storia, essendo attestato già nel 1300



Domani in piazza i «pani benedetti» dei Cappuccini

Domani mattina, 6 gennaio, una processione di figuranti in costume partirà dal Duomo di Milano per raggiungere la basilica di Sant'Eustorgio, dove sono conservate le reliquie dei Magi, a cui è dedicata la festa dell'Epifania, ovvero appunto la ricorrenza della manifestazione di Gesù ai tre misteriosi personaggi guidati dalla stella cometa, come si legge nel Vangelo di Matteo. Per l'occasione, da alcuni anni, l'Associazione formai Milano, grazie ai panificatori Bollani, Manzoni e Marinoni, partecipa alla storica celebrazione donando ai fedeli che partecipano all'evento al temine della Messa delle 11, mille pani benedetti per portare un umanissimo messaggio di pace e fraternità. A distribuirli sono i

volontari di «Pane in piazza», il grande evento benefico promosso dai Frati Cappuccini Missionari e Famiglia Marinoni che nel 2025 tornerà in piazza Duomo a fine agosto con il patrocinio del Comune e la benedizione dell'arcivescovo, monsignor Mario Delpini. Ecco il programma del 6 gennaio: dalle ore 11.15 pastori, dame, fanti e cavalieri da piazza Duomo percorrono via Torino, sostano davanti alla basilica di San Lorenzo per rievocare l'incontro dei Magi con Erode e la sua scorta e poi attraverso corso di Porta Ticinese raggiungono piazza Sant'Eustorgio, per la fine della Messa delle 11. Qui, sul sagrato della basilica, viene allestito un presepe vivente con i personaggi della Sacra Famiglia e i tre saggi venuti dall'Oriente secondo la

tradizione millenaria depongono davanti alla mangiatoia i loro doni, oro, incenso e mirra. All'uscita della celebrazione eucaristica, si svolge l'offerta dei pani (circa alle ore 12.15). I Cappuccini missionari di Milano (piazzale Cimitero Maggiore 5) tengono a ricordare che per la prossima edizione di «Pane in piazza» davanti al Duomo a fine agosto, per privati e aziende è possibile contribuire con offerte di diverse entità e con varie modalità. Il ricavato andrà a sostenere la realizzazione di un panificio e di una scuola di panificazione in Camerun, a Bambui, per assicurare un futuro alle nuove generazioni insegnando l'arte panaria e contribuire al sostentamento dei poveri locali. Per informazioni: tel. 02.34930342, paneinpiazza@missioni.org.

Guidi: «Per gli oratori un 2025 di sfide»

DI RAFFAELE BIGLIA

L'estate è il momento clou per gli oratori della Diocesi di Milano e anche quest'anno sono attesi circa 300 mila bambini che, grazie anche alla collaborazione di animatori, volontari, educatori, sacerdoti, parteciperanno, dopo la chiusura delle scuole, all'esperienza dell'oratorio estivo. Intanto, però, le attività per offrire ai giovani delle parrocchie ambrosiane esperienze formative al passo coi tempi continuano a rinnovarsi e sono tanti i fronti che vedranno impegnati gli oratori nei prossimi mesi. Come rispondere alle nuove esigenze dei giovani in un contesto che cambia? Ce lo spiega don Stefano Guidi, direttore della Fom (Fondazione oratori milanesi), che ha messo a punto un progetto specifico. **Quali sono le principali sfide che gli oratori dovranno affrontare nel 2025?** «Questo nuovo anno rappresenta una fase

cruciale in cui dovremo confrontarci con trasformazioni profonde nella società e nella Chiesa. Gli oratori stanno vivendo una stagione di cambiamento che investe tre dimensioni principali: i giovani, le famiglie e la comunità ecclesiale. La sfida più grande è capire come rimanere fedeli alla propria identità, pur innovando nelle forme e nei metodi».

Come si inserisce il progetto «Èoratorio» in questo contesto?

«Il progetto, nato dal lavoro congiunto con alcuni soggetti diocesani e con le università milanesi, ha l'obiettivo di rispondere a queste nuove problematiche. Si vuole intercettare e accompagnare i cambiamenti con un approccio educativo integrato e condiviso. Non si tratta solo di analizzare il presente, ma anche di immaginare il futuro: cosa deve diventare l'oratorio? Stiamo lavorando a stretto contatto con le realtà locali per individuare quei modelli innovativi in

grado di rispondere ai bisogni del nostro tempo proponendo soluzioni concrete che permettano agli oratori di essere rilevanti e significativi per le comunità che servono. In questo senso è stata avviata negli ultimi mesi una importante collaborazione con il Comune di Milano che si aggiunge al rapporto consolidato con la Regione Lombardia che, tra le altre cose, ci aiuta nella realizzazione del progetto «Giovani in cammino» che coinvolge gli oratori delle dieci Diocesi della Lombardia, riunite sotto Odielle (Oratori Diocesi lombarde), per contrastare il disagio giovanile».

Qual è il ruolo dello sport in questo nuovo modo di pensare gli oratori?

«Lo sport sarà un elemento centrale della nostra strategia per il 2025, uno degli strumenti decisivi per creare relazioni e favorire la crescita personale dei giovani. In particolare, in vista delle Olimpiadi Milano-Cortina, abbiamo avviato già da due anni

il progetto, che quest'anno giunge alla sua conclusione, «Orasport on fire tour» per portare i valori olimpici (eccellenza, solidarietà e rispetto) al centro del processo educativo dei ragazzi. In tutti gli oratori della Diocesi sono state attivate esperienze formative e sportive coinvolgendo ragazze e ragazzi con il contributo di campioni dello sport olimpico e paraolimpico invitati a testimoniare le loro esperienze con video e incontri in presenza. Inoltre, anche con la collaborazione con enti come il Coni regionale dimostra quanto sia forte l'attenzione della Diocesi verso il mondo sportivo. Questa sinergia è fondamentale per costruire un oratorio che sappia parlare ai giovani e attrarli in modo autentico».

Il 2025 è anche l'anno del Giubileo duran-



Il direttore della Fom, don Stefano Guidi, spiega i progetti per il 2025, realizzati anche in collaborazione con la Cattolica, il Comune di Milano e la Regione

te il quale (il 27 aprile) sarà canonizzato Carlo Acutis. Cosa significa il suo esempio per i giovani ambrosiani?

«Carlo Acutis è un modello di santità contemporanea che ci parla direttamente. La sua figura rappresenta una sintesi perfetta tra fede e modernità, qualcosa di cui i giovani hanno davvero bisogno oggi. La sua testimonianza continuerà a ispirarci nel costruire l'oratorio capace di dialogare con i giovani e accompagnarli nella loro vita quotidiana».